

COMUNICATO STAMPA

Modena, 1 febbraio 2023

Teatro, Carcere e Lavoro

Si è avviato mercoledì 1 febbraio a Modena il progetto "AHOS All Hands On Stage - Theatre as a tool for professionalisation of inmates", ideato dal Teatro dei Venti e co-finanziato da Creative Europe, con sei partner provenienti da Italia, Germania, Polonia, Romania e Serbia.

In questa sede è stato firmato il "Protocollo d'Intesa" tra Direzioni delle Carceri di Modena e Castelfranco Emilia, Emilia Romagna Teatro Fondazione, ATER Fondazione, Fondazione Teatro Comunale di Modena e Teatro dei Venti per l'attività di formazione e professionalizzazione dei detenuti.

Il 3 e 4 febbraio torna in scena lo spettacolo "Giulio Cesare" con gli attori del Carcere di Modena, una produzione Teatro dei Venti in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione ERT / Teatro Nazionale.

MODENA - Si è avviato mercoledì 1 febbraio a Modena il progetto "AHOS All Hands On Stage - Theatre as a tool for professionalisation of inmates" (Il Teatro come strumento di professionalizzazione per i detenuti). Il progetto, cofinanziato da Creative Europe, è ideato dalla compagnia Teatro dei Venti e coinvolgerà per 30 mesi organizzazioni e Istituti Penitenziari di 5 Paesi, quattro dell'Unione Europea (Italia, Germania, Polonia e Romania) e uno dai Balcani occidentali (Serbia).

Il percorso di "All Hands on Stage" è iniziato presso la Sala di Rappresentanza del Comune di Modena alla presenza di **Anna Albano**, direttrice della Casa Circondariale di Modena, **Simona Pugliese**, capo Area trattamentale della Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia, **Stefano Tè**, direttore artistico del Teatro dei Venti, **Holger Syrbe** rappresentante del partner tedesco aufbruch e degli altri partner di progetto, di **Andrea Bortolamasi** e **Roberta Pinelli**, Assessore alla Cultura e Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Modena.

IL PROTOCOLLO D'INTESA CON GLI ENTI TEATRALI DEL TERRITORIO

In questa sede è stato firmato il **Protocollo d'Intesa** sull'attività di formazione e professionalizzazione e inserimento lavorativo della popolazione detenuta nell'ambito dei mestieri del Teatro, sottoscritto dalle **Direzioni delle Carceri di Modena e Castelfranco Emilia**, da **Emilia Romagna Teatro Fondazione**, rappresentata dal Presidente Giuliano Barbolini, da **Fondazione Teatro Comunale di Modena**, rappresentata dal direttore Aldo Sisillo, da **ATER Fondazione**, rappresentata dal direttore Roberto De Lellis, e da Teatro dei Venti.

Le parti si impegnano a favorire l'organizzazione presso le proprie strutture di uno o più tirocini formativi per detenuti internati ed ex detenuti che avranno svolto percorsi di formazione all'interno

degli Istituti detentivi di Modena e Castelfranco Emilia. Qualora possibile, si impegnano a prevedere la prima parte della formazione a cura del proprio personale specializzato dentro gli Istituti penitenziari. Si impegnano inoltre a considerare eventuali collaborazioni future per favorire l'inserimento lavorativo di detenuti ed ex-detenuti all'interno delle rispettive strutture.

IL PROGETTO AHOS ALL HANDS ON STAGE

Il titolo "All Hands on Stage" è ispirato a un detto marinairesco inglese, "all hands on deck", letteralmente "tutte le mani sul ponte", che si usa per dire che è necessario l'aiuto di tutti per raggiungere un obiettivo.

Il progetto AHOS mette in relazione il mondo del teatro e quello della detenzione, stabilendo un contatto di collaborazione profonda per contribuire alla creazione di buone pratiche a livello europeo. Le realtà coinvolte sono **aufBruch - Berlino** (Germania), **Sommerblut Kulturfestival e.V. - Colonia** (Germania), **Fusion Of Arts - con sede a Lugoj**, ma operante a Timisoara (Romania), **Kolektyw Kobietostan - Wroclaw** (Polonia), **CRI - Institut za performativne umetnosti i socijalni rad - Belgrado** (Serbia), presenti negli Istituti Penitenziari dei rispettivi Paesi.

Con gli obiettivi di sviluppare e sperimentare un percorso di formazione e accompagnamento per la professionalizzazione dei detenuti in ambito teatrale (recitazione, tecnica, scenografia, costumi, luci e audio); rafforzare e valorizzare le competenze degli operatori professionali che già svolgono attività teatrali in carcere, attraverso un confronto a livello europeo; sviluppare e pilotare un corso di formazione per gli operatori culturali che intendono lavorare in carcere, finalizzato a diffondere e incrementare le buone pratiche del teatro in carcere su tutto il territorio nazionale; sensibilizzare il pubblico teatrale e i principali stakeholder sull'importanza di questo nuovo percorso professionale non solo per il singolo detenuto, ma per la società nel suo complesso.

"Questo nuovo progetto ufficializza un percorso che abbiamo da tempo avviato all'interno delle carceri di Modena e Castelfranco Emilia - dice **Stefano Tè, direttore artistico del Teatro dei Venti** - un percorso che ha a che fare col teatro e con le diverse professioni del teatro. Quindi non solo quella parte che consideriamo prettamente artistica, ma anche quella legata alla formazione di tecnici luci, tecnici audio, scenografi. Questa è una occasione importante perché si condivide soprattutto con altri partner europei una modalità, una modalità che può essere vincente perché risponde a una doppia necessità. La necessità del mondo culturale di trovare tecnici formati e la necessità di detenuti ed ex detenuti di far fronte al post detenzione, a questo passaggio estremamente delicato tra il dentro e fuori. Quindi questo progetto vuole dare una possibilità non solo di formazione, ma anche di lavoro, e questo è l'elemento innovativo. Fare teatro abbraccia un concetto più ampio, non solo stare in scena, ma stare anche dietro la scena. Anche pensare a un disegno luci, pensare una soluzione per una scenografia, per una pedana, per un allestimento è fare teatro, è pratica teatrale. Noi crediamo che questa visione possa dare possibilità concrete, perché l'accesso al mondo del teatro, se è solo pratica artistica, rischia di essere un limite, perché è molto complesso fare del teatro un'esperienza lavorativa permanente, probabilmente l'esperienza tecnica può essere più concreta e immediata."

Dopo la conferenza stampa e la firma del Protocollo, il Kick-off Meeting di progetto prosegue l'1 febbraio al pomeriggio presso il Carcere di Castelfranco Emilia, il 2 febbraio al mattino presso il Teatro dei Segni di Modena e al pomeriggio presso il Carcere di Modena, con la partecipazione alla generale di "Giulio Cesare" e un incontro con il cast dello spettacolo.

LO SPETTACOLO "GIULIO CESARE" 3-4 FEBBRAIO

In occasione dell'avvio del progetto AHOS, **venerdì 3 e sabato 4 febbraio** (ore 17.00) all'interno della Casa Circondariale di Modena torna in scena lo spettacolo "**Giulio Cesare**", una produzione Teatro dei Venti in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione ERT / Teatro Nazionale, con il sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Emilia-Romagna, con il contributo della Fondazione di Modena e di BPER Banca.

Liberamente tratto dal "Giulio Cesare" di William Shakespeare, **con gli attori del Carcere di Modena** e la partecipazione di Dario Garofalo. **Regia di Stefano Tè. Drammaturgia** Massimo Don e Stefano Tè. **Musica dal vivo** Irida Gjergji. **Costumi** Nuvia Valestri e Teatro dei Venti. **Assistenti di scena** Elisa Di Cristofaro, Davide Filippi e Giulia Carlotti. **Luci e audio** Luigi Pascale. **Assistenti alla regia** Massimo Don e Francesco Cervellino.

"Giulio Cesare" è il primo capitolo della trilogia shakespeariana che il Teatro dei Venti produrrà nel biennio 2022-2023 all'interno dei progetti teatrali nella Casa Circondariale di Modena e nella Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia in collaborazione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna. Questo primo capitolo avvia una riflessione incentrata sull'Uomo e sulla natura umana, sul Tradimento, la ricerca di Potere, la Vendetta. La trasposizione scenica vede corpi, voci e suoni protagonisti di una ossatura drammatica essenziale, asciutta. Lo spettacolo definitivo debutterà nel dicembre del 2023. La trilogia sarà completata da "**Amleto**" con gli attori del Carcere di Castelfranco Emilia e dal radiodramma sul "**Macbeth**", registrato con le voci degli attori e delle attrici di entrambi gli Istituti.

L'ATTIVITÀ DEL TEATRO DEI VENTI NELLE CARCERI

Teatro dei Venti è lavora nella **Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia** dal 2006, e nella **Casa Circondariale Sant'Anna di Modena** dal 2014, con percorsi creativi permanenti nelle sezioni maschili e femminile.

L'approccio è improntato alla creazione artistica, che porta alla realizzazione di produzioni teatrali e di un **presidio culturale all'interno degli Istituti**. Un presidio reso possibile grazie all'operato delle Direzioni che si sono avvicinate, del personale dell'Area Trattamento e di Polizia Penitenziaria.

I progetti hanno portato alla produzione di 9 spettacoli per un totale di oltre 50 repliche anche fuori regione, di 1 film, 2 radiodrammi, 11 spettacoli di artisti esterni e 6 laboratori ospitati nel corso di Trasparenze Festival. Nei processi creativi e in occasione dei debutti, i detenuti percepiscono una retribuzione per prove e repliche.

I percorsi di creazione all'interno delle Carceri di Modena e Castelfranco Emilia sono realizzati con il sostegno della Regione Emilia-Romagna (L13/99) attraverso il più ampio progetto del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, con il contributo dei Comuni di Modena e di Castelfranco Emilia, della Fondazione di Modena nell'ambito di "Abitare Utopie" e da BPER Banca.

Nel 2019 grazie al progetto FREEWAY, co-finanziato da Creative Europe, il Teatro dei Venti entra in contatto con organizzazioni e Istituti da altri paesi d'Europa, aprendo le attività e le riflessioni a un contesto internazionale.

Dal 2023 il progetto AHOS All Hands on Stage fornirà gli strumenti per la professionalizzazione e lo scambio di buone pratiche nell'ambito del Teatro Carcere a livello europeo.



AHOS
All Hands On Stage



Ufficio stampa Teatro dei Venti
Salvatore Sofia
comunicazione@teatrodeiventit.it
+39 334 8352087

SCHEMA DEL PROGETTO

“**All Hands On Stage – Theatre as a tool for professionalisation of inmates**” (AHOS) è un progetto cofinanziato da Europa Creativa di cui Teatro dei Venti è capofila, che vede il coinvolgimento di sei partner da cinque paesi:

- aufBruch - Berlino (Germania)
- Kolektyw Kobietostan – Wrocław (Polonia)
- CRI - Institut za performativne umetnosti i socijalni rad - Belgrado (Serbia)
- Sommerblut Kulturfestival e.V. - Colonia (Germania)
- Fusion Of Arts - sede a Lugoj ma opererà a Timisoara (Romania)

Il progetto avrà inizio a febbraio 2023 e si concluderà a giugno 2025.

Il titolo **All Hands On Stage** è tratto da un detto inglese del mondo marinaresco, “all hands on deck” (letteralmente: “tutte le mani sul ponte”). È una frase usata per indicare che una particolare situazione richiede che tutti si impegnino a fondo per raggiungere un obiettivo. Abbiamo sostituito la parola “deck” (ponte) con la parola “stage” (palco) per creare il gioco di parole.

Il sottotitolo **Theatre as a tool for professionalisation of inmates** significa “Il teatro come strumento di professionalizzazione dei detenuti”.

Gli obiettivi generali del progetto AHOS sono:

- sviluppare e sperimentare un **percorso di formazione e accompagnamento per la professionalizzazione dei detenuti in ambito teatrale** (tecnica, scenografia, costume, luci);
- **rafforzare e valorizzare le competenze degli operatori professionali** che già svolgono attività teatrali in carcere, attraverso un confronto a livello europeo;
- **sensibilizzare il pubblico** teatrale e i principali stakeholder sull'importanza di questo nuovo percorso professionale, non solo per il singolo detenuto, ma per la società nel suo complesso.

Il progetto è suddiviso in due fasi:

- La fase di ricerca (febbraio 2023 – gennaio 2024)
- La fase di attuazione (febbraio 2024 – luglio 2025)

FASE DI RICERCA (febbraio 2023 – gennaio 2024)

Nel primo anno di progetto si compirà una ricerca nel campo artistico e nel campo amministrativo

- 1) La **ricerca artistica** sarà volta alla raccolta e al confronto su diverse pratiche e metodologie di lavoro nell'ambito del Teatro Carcere a livello europeo. Si svolgeranno dei gemellaggi tra partner, per cui ospiteremo a Modena e Castelfranco un regista e un formatore di una delle organizzazioni partner, che assisteranno al lavoro di Teatro dei Venti e conosceranno le attività di Teatro Carcere.
- 2) La **ricerca amministrativa** sarà svolta tramite un tavolo di lavoro, formato per ogni organizzazione partner da:
 - Un referente amministrativo,
 - Un referente artistico,
 - Un educatore o una figura dello staff del carcere, competente in permessi e retribuzione,
 - Comandante/altra figura del carcere, competente nelle questioni organizzative degli spettacoli in carcere
 - un referente per ogni partner che tenga le fila del lavoro.

A questi si aggiunge un referente generale, uno unico per tutti i partner, che monitorerà e produzione della prima bozza del **Manuale**, un documento riassuntivo di tutte le pratiche artistiche e organizzative che troverà la sua forma completa al termine del progetto.

Il tavolo, tramite sei incontri, ricercherà e strutturerà le pratiche amministrative e organizzative adatte per:

- svolgere percorsi di formazione retribuiti all'interno delle carceri nell'ambito teatrale (tecnica, scenografia, costume, luci);
- svolgere tirocini retribuiti presso enti terzi all'esterno delle carceri nell'ambito teatrale (tecnica, scenografia, costume, luci);
- favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti nell'ambito teatrale (tecnica, scenografia, costume, luci);

Al termine dell'anno di ricerca, i partner si incontreranno a Timisoara per una sintesi del lavoro svolto e la produzione della prima bozza del **Manuale**, un documento riassuntivo di

tutte le pratiche artistiche e organizzative che troverà la sua forma completa al termine del progetto.

FASE DI ATTUAZIONE (febbraio 2024 – giugno 2025)

La seconda fase di progetto sarà dedicata a:

- 1) Svolgimento dei **percorsi di formazione** nell'ambito teatrale (tecnica, scenografia, costume, luci) all'interno delle carceri, che si terranno durante la preparazione di una performance a tema "Miti e Utopie"
- 2) Svolgimento dei **tirocini** retribuiti presso enti terzi all'esterno delle carceri nell'ambito teatrale (tecnica, scenografia, costume, luci);
- 3) Supporto all'**inserimento lavorativo**

Al termine di questa fase, sarà effettuata un'analisi a posteriori e il Manuale sarà perfezionato. A giugno 2025 si terrà a Berlino l'incontro finale in cui il Manuale, completo dell'analisi dell'esperienza, sarà presentato al pubblico.

Nell'ambito del progetto inoltre saranno prodotti 6 spettacoli teatrali, uno per ogni partner,